

Parrocchia dei Ss Andrea e Agata
Foglio Settimanale
XXXI Domenica del Tempo Ordinario

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio (Dt 6,2-6)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni. Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto. Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore». *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 17)

Rit: Ti amo, Signore, mia forza.

Ti amo, Signore, mia forza,

Signore, mia roccia,

mia fortezza, mio liberatore. R

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;

mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

Invoco il Signore, degno di lode,

e sarò salvato dai miei nemici. R

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,

sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Egli concede al suo re grandi vittorie,

si mostra fedele al suo consacrato. R

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 7,23-28)

Fratelli, [nella prima alleanza] in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo. Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore. Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli. Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso. La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 12,28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». Gesù rispose: «Il primo è: “Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza”. Il secondo è questo: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Non c'è altro comandamento più grande di questi». Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. *Parola del Signore*

LETTURE della SETTIMANA

5 L Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14

Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace

6 M Fil 2,5-11; Sal 21; Lc 14,15-24

Da te, Signore, la mia lode nella grande assemblea

7 M Fil 2,12-18; Sal 26; Lc 14,25-33

Il Signore è mia luce e mia salvezza

8 G Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

9 V DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE

Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; 1Cor 3,9c-11.16-17; Gv 2,13-22

Un fiume rallegra la città di Dio

10 S S. Leone Magno

Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15

Beato l'uomo che teme il Signore

11 D XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44

Loda il Signore, anima mia

Avvisi della Settimana

Oggi ore 16 Rosario al Cimitero. Ore 18 Vespro e benedizione in chiesa.

Lunedì 05/11 ore 20,45 riunione dei genitori di IV° elementare in circolo.

Mercoledì 07/11 ore 20,45 prove del coro in circolo.

Venerdì 09/11 ore 20,30 lectio divina in circolo: Giovanni 12

Domenica 11/11: Festa del ringraziamento:

Alla Messa delle ore 11,15 don Gabriele ricorderà il suo 35° anno di sacerdozio e Suor Armanda il suo 65° anno di professione. Durante la celebrazione della Messa verrà conferito il mandato ai catechisti e al termine della Messa la benedizione all'esterno degli automezzi agricoli e delle automobili

oooo

Dal Compendio del catechismo della Chiesa Cattolica

7. Qual è la tappa piena e definitiva della Rivelazione di Dio?

È quella attuata nel suo Verbo incarnato, Gesù Cristo, mediatore e pienezza della Rivelazione. Egli, essendo l'Unigenito Figlio di Dio fatto uomo, è la Parola perfetta e definitiva del Padre. Con l'invio del Figlio e il dono dello Spirito la Rivelazione è ormai pienamente compiuta, anche se nel corso dei secoli la fede della Chiesa dovrà coglierne gradualmente tutta la portata. (65-66, 73)

10. Quale valore hanno le rivelazioni private?

Pur non appartenendo al deposito della fede, esse possono aiutare a vivere la stessa fede, purché mantengano il loro stretto orientamento a Cristo. Il Magistero della Chiesa, cui spetta il discernimento di tali rivelazioni private, non può pertanto accettare quelle che pretendono di superare o correggere la Rivelazione definitiva che è Cristo. (67)

11. Perché e in qual modo la Rivelazione divina va trasmessa?

Dio «vuole che tutti gli uomini siano salvati ed arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4), cioè di Gesù Cristo. Per questo è necessario che Cristo sia annunciato a tutti gli uomini, secondo il suo stesso comando: «Andate e ammaestrate tutte le Nazioni» (Mt 28,19). È quanto si realizza con la Tradizione Apostolica. (74)

12. Che cos'è la Tradizione Apostolica?

La Tradizione Apostolica è la trasmissione del messaggio di Cristo, compiuta, sin dalle origini del cristianesimo, mediante la predicazione, la testimonianza, le istituzioni, il culto, gli scritti ispirati. Gli

Apostoli hanno trasmesso ai loro successori, i Vescovi, e, attraverso questi, a tutte le generazioni fino alla fine dei tempi, quanto hanno ricevuto da Cristo e appreso dallo Spirito Santo. (75-79, 83, 96, 98)

13. In quali modi si realizza la Tradizione Apostolica?

La Tradizione Apostolica si realizza in due modi: con la trasmissione viva della Parola di Dio (detta anche semplicemente la Tradizione), e con la Sacra Scrittura, che è lo stesso annuncio della salvezza messo per iscritto. (76)

14. Quale rapporto esiste fra la Tradizione e la Sacra Scrittura?

La Tradizione e la Sacra Scrittura sono tra loro strettamente congiunte e comunicanti. Ambedue rendono presente e fecondo nella Chiesa il mistero di Cristo e scaturiscono dalla stessa sorgente divina: costituiscono un solo sacro deposito della fede, da cui la Chiesa attinge la propria certezza su tutte le verità rivelate. (80-82, 97)

15. A chi è affidato il deposito della fede?

Il deposito della fede è affidato dagli Apostoli alla totalità della Chiesa. Tutto il popolo di Dio, con il senso soprannaturale della fede, sorretto dallo Spirito Santo e guidato dal Magistero della Chiesa, accoglie la Rivelazione divina, sempre più la comprende e la applica alla vita. (84, 91, 94, 99)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDI' 05/11	Ore 20	Def. Alberghini Pizzi
MARTEDI' 06/11	Ore 20	Coniugi Ferrari e Gonzato Giuseppe
MERCOLEDI' 07/11	Ore 20	Pizzi—Gherardi
GIOVEDI' 08/11	<u>Ore 6,45</u>	Santaria Alberta; Zambelli Luigi e Adalgisa
VENERDI' 09/11	Ore 10,30	<i>c/o Asilo</i>
	Ore 20	De Lucca Alberta
SABATO 10/11	<u>Ore 18</u>	Pizzi Arrigo e Norma
DOMENICA 11/11	Ore 8,30	Pettazzoni Maria
	Ore 10	50° Matrimonio
	Ore 11,15	Pizzi Elvira